

Prot. 127/2005

Bologna, 16.06.2005

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
Sede

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

**premess**o che leggendo parte della relazione dell'ispettore ministeriale riferita alle aziende sanitarie di Cesena e di Forlì si legge quanto segue: "Per quanto attiene l'area chirurgica presso l'ASL di Cesena è bene ricordare che nel 1996 l'allora reparto di chirurgia generale venne diviso in due distinte chirurgie: una ad indirizzo toracico, e l'altra ad indirizzo vascolare (chirurgia generale comprendente anche la vascolare). Una duplice offerta dell'azienda Cesenate più volte constatata per le risorse investite e per la presenza di chirurgie vascolari presso le aziende ASL di Rimini e Ravenna e per la presenza della chirurgia toracica, presso la vicina azienda di Forlì".

**Considerato** che la situazione dimostra che presso l'ASL di Cesena vi sarebbe un quadro non chiaro con tentativi finalizzati a prevedere addirittura un nuovo posto di primariato, tanto è vero che oggi pare sia stato creato un ulteriore modulo di chirurgia vascolare con soli 4 posti letto a Cesena che dovrebbero servire anche per l'Asl di Forlì.

**Considerato altresì** che se venisse confermata tale ipotesi, si creerebbe una situazione difficilmente sostenibile sotto il profilo organizzativo e finanziario e, con l'attuale duplicazione del primariato, diverrebbe un sistema di "arruolamento più rispondente a logiche e di appartenenza che a reali necessità di carattere sanitario;

**atteso** che sarebbe quanto mai opportuno ridisegnare un piano strategico riguardante la sanità pubblica della Romagna piuttosto che procedere con progetti finalizzati e ad esclusivo vantaggio di logiche politiche e di appartenenza;

### interroga

la giunta per sapere:

- Se sia a conoscenza della situazione su esposta;
- In caso affermativo quale giudizio si dia;
- I motivi in ordine ai quali si ritiene di dover procedere a questo eventuale ennesimo frazionamento di un primariato;
- A quanto ammonterebbero gli eventuali costi inerenti alla decisione di cui sopra;

- Quali siano i costi diretti e indiretti in ordine alla consulenza assegnata ad un medico proveniente dalla ASL di Ravenna, in forza attualmente alla ASL Cesena, per far fronte alle esigenze di soli 4 posti letto del modulo di chirurgia vascolare nonostante la presenza di un primario già specializzato in chirurgia vascolare;
- Con quali criteri si intenderà procedere alla assegnazione dell'eventuale posto di primario di chirurgia vascolare nella inopportuna eventualità che si voglia procedere in tal senso;
- Se non si ritenga opportuno potenziare le risorse finanziarie e umane per sempre meglio qualificare le strutture ospedaliere esistenti, anche a supporto del trauma center di Cesena, piuttosto che creare doppioni strutturali di specializzazioni già esistenti e consolidate;
- Quali urgenti ed equivocabili iniziative si intendono assumere al fine di verificare la congruità economico-finanziaria dell'eventuale frazionamento del servizio di chirurgia e se non si ritenga di rivedere tale eventuale decisione.

Luca Bartolini